

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
MESSINA



Messina, 5 luglio 2007

Ai Sig. PRESIDENTE della Regione Sicilia  
**PALERMO**

Ai Sig. ASSESSORE REG. TERR. e AMBIENTE  
**PALERMO**

Ai Sig. SINDACO del COMUNE di  
**MESSINA**

Agli On.li DEPUTATI Regionali e Nazionali  
della Provincia di  
**MESSINA**

E p.c. Agli ORDINI E COLLEGI professionali della Provincia di  
**MESSINA**

Ai Sig.ri PRESIDENTI  
ASSINDUSTRIA  
ASI  
IACP  
CONFCOMMERCIO  
**MESSINA**

Ai Sig.ri SEGRETARI CONFEDERALI  
CGIL – CISL- UIL  
**MESSINA**

Oggetto: **Z.P.S. a Messina. Richiesta valutazione idoneità dei siti – art. 3 D.P.R. 120/03**

L' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina e l' ANCE Messina, che rappresenta le imprese edili aderenti a Confindustria, si sono incontrati per valutare l'impatto che l'applicazione delle procedure per la verifica dell' idoneità dei siti compresi all'interno della zona Z.P.S. di Messina, ha avuto e avrà sul comparto edilizio, esprimendo grandi preoccupazioni per le ricadute che tali norme hanno sulle attività economiche della città.

Infatti, pur ritenendo legittima e doverosa l'applicazione delle norme derivanti dalla direttiva Europea 92/43/CEE, l' Ordine e l' ANCE hanno ribadito le perplessità in ordine alla perimetrazione della zona ZPS nella quale, come è noto, ricade oltre il 70% del territorio cittadino, comprendendo, fra l'altro, zone storicamente urbanizzate ed antropizzate.

Tale circostanza, vista inoltre la farraginosità delle procedure per l'ottenimento delle idoneità dei singoli interventi edificatori, si è già tradotta in un rallentamento dell'attività edilizia i cui esiti futuri non sono ancora quantificabili ma che avranno inevitabili ricadute sul piano economico ed occupazionale.

Per quanto sopra si è concordato nell' invitare l' Amministrazione Comunale di Messina a inoltrare formale **istanza alla Regione** di attivazione della valutazione periodica dell'idoneità dei siti prevista dall'art. 3 del D.P.R. 12/07/2003 n. 120 che consente alle Regioni "al fine di garantire la funzionale attuazione della Direttiva 92/43/CEE di avviare azioni di monitoraggio di cui all'art. 7, effettuando una valutazione periodica dell'idoneità dei siti all' attuazione degli obiettivi della Direttiva in seguito alla quale possano proporre al Ministero dell' Ambiente un aggiornamento dell'elenco degli stessi siti e della loro delimitazione...".

L'Amministrazione si faccia parte attiva per avere anche copia del provvedimento regionale di perimetrazione, redatto ai sensi della Legge Nazionale 157/1992 così come modificata dalla Legge 251/2006, provvedimento nel quale dovrebbero essere riportati in maniera puntuale i confini delle aree "da conservare" ed i relativi dati catastali.

Solo attivando procedure di evidenza pubblica con l'avvio dell'azione di monitoraggio sull'area delimitata come Z.P.S., si potrà fare chiarezza sulla reale permanenza "nell' intera area perimetrata" delle condizioni fisico-biologico-ambientali che possano garantire " la vita e riproduzione di specie di animali e vegetali " di cui alla Direttiva Europea " Habitat ".

**Non si chiedono deroghe alla normativa ma un'applicazione rigorosa della Direttiva "Habitat".**

Infatti solo applicando rigorosamente e puntualmente la normativa di settore potrà emergere il paradosso della perimetrazione della Z.P.S. cittadina che interessa ambiti già edificati e che in molte aree non è più, in alcun modo, funzionale alla conservazione e riproduzione della flora e della fauna selvatiche.

La nuova **delimitazione** consentirebbe altresì di escludere quelle aree già urbanizzate all'interno delle quali non si evidenziano certamente caratteri di habitat naturali, elencati in tab. A del D.P.R. 357/97, e darebbe certezza di diritto anche ai Professionisti ed agli Imprenditori Edili che sul territorio operano nell'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti urbanistici vigenti e nel rispetto della Sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, della Protezione dell'ambiente e della Salvaguardia delle bellezze naturali e paesaggistiche che da sempre le Categorie Professionali ed Imprenditoriali Cittadine sono impegnate a tutelare e valorizzare.

Il Presidente Ordine Ingegneri  
Santi Trovato

Il Presidente ANCE  
Carlo Borrella